Anno XLVI — N. 66. Sabato, 17 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. [illegible]

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 2.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - (Mese 4.50)

Cronaca Provinciale

Un nuovo impulso

alla liquidazione dei danni di guerra?

Questo è il titolo col quale, un bel rassetto, specialmente dai giornali che vanno per la maggiore — cominciare dal Corriere della Sera, al Sole, ecc. — venne pubblicato un comunicato del Governo che..., non ci dice nulla di nuovo, all'infuori del ripetuto annuncio che a S. E. Rocco vennero affidate le nostre sorti in un ufficio che viene a sostituire il defunto ministero delle Terre Liberate. Ufficio aggregato presso il Ministero delle Finanze, dove — si dice — abbia sede, — ma pare non per i danneggiati di guerra — il ministero del tesoro.

Questa notizia, che, anche per essere già stata data, dovrebbe lasciare il tempo di prima, venne comunicata con un titolo, che certamente avrà fatto esclamare i nostri buoni fratelli d'oltre Brenta «oh; ma non hanno ancor finita questi noiosissimi danneggiati di guerra? non sono ancor contenti, dopo che hanno già acquistato tanti miliardi, dopo che hanno cavato il sangue alla nazione, che hanno pescecanescamente lucrato sui magazzini di guerra, che si sono fatti tutti milionari truffando in mille forme l'erario?

Ed ora, per giunta, il governo vuol dare un nuovo impulso alle liquidazioni, il che equivale a distribuire ancora malamente altri miliardi?»

Le sentite, voi, ronzare nelle orecchie, queste maldicenze, queste infamie, delle quali è complice quella burocrazia che da una legge buona ha fatto uscire man mano un'applicazione sempre più iniqua, che ha inventato le revisioni, le inquisizioni, la revisione delle revisioni e via di seguito?

Perchè, mentre i nostri buoni fratelli strillano, sia pure a denti stretti, contro di noi, noi assistiamo ad una demoralizzante demolizione, ora lenta, ora rapida, ma sempre incessante, di tutto quel poco di buono che era stato concesso ai danneggiati di guerra. Demolizione materiale, e quel che è peggio, demolizione morale.

Lo stato, impossibilitato a far fronte all'impegno assunto, senza volerlo mai dichiarare (mentre sarebbe stato assai più onesto se l'avesse fatto) è andato man mano inventando angherie, di ogni genere, giustificandole soltanto coll'iniqua scusa delle denuncie esagerate, dei prezzi eccessivi, ecc. — E soltanto quando venne al potere un governo galantuomo, questo ebbe il coraggio di dire: «cari miei, le stremate condizioni della finanza italiana non ci danno la possibilità di pagarvi: o aspettate all'infinito o accettate falcidie su falcidie.

Discorso chiaro, ma — con tutto ciò — poco convincente, per quel senso di sperequazione che ha pervaso i nostri spiriti e del quale non potremo e non intendiamo spogliarci fino a quando non vedremo un po' di maggior giustizia nel riparto degli oneri che gli italiani tutti sentono di dover amorosamente sostenere per salvare la patria.

E mentre questa è la dolorosa situazione morale e material nostra, mentre si attardano in oziose, costose e dannose lungaggini burocratiche le liquidazioni delle quali non poche devono ancora iniziarsi, mentre al ministro piovono le denuncie per revisione, mentre ci si offre, dopo averci strozzati, in tutti i modi, il 75, il 65 e forse il 50 per cento di ciò che è rimasto delle nostre disgraziate denuncie: nelle altre regioni d'Italia si impreca contro questa infinita ed indefinibile succhiatura del sangue nazionale!

«Quousque tandem?»

Ing. c. fachini

Il Genio Civile

dopo l'unificazione del Friuli

Il genio Civile che ha la sede in Via della Prefettura, finora amministrativamente aveva di sua competenza la vecchia provincia di Udine. Dopo la unificazione di quasi tutta l'antica Patria del Friuli, sono passate sotto il regime della nuova provincia delle zone che appartenevano e appartengono alla giurisdizione di Trieste.

Il Genio Civile di Udine non ha ancora ricevuto alcuna istruzione in merito e non si può quindi sapere quali saranno le disposizioni. Logicamente i comuni che già facevano capo a Trieste, dovrebbero divenire di competenza dell'ufficio di Udine ora che sono incorporati nella provincia del Friuli.

Per opportunità distributiva, potrà essere creata una sottosezione a Gorizia. Nulla però è stato ancora deciso e si attendono disposizioni.

CONFERENZE AGRARIE

Domani alle 11, nelle scuole di Pasiano di Pordenone il dott. Bubba terrà una pubblica conferenza sul tema: Produzione alimentare, impianto della latteria.

Pure domani il dott. Bubba terrà una pubblica conferenza nelle scuole di Tiezzo ad ore 8.30 stesso tema.

Una questione sul regime delle acque

Alla Prefettura hanno cominciato ad affluire, e i funzionari se ne occupano con il solito zelo, gli affari del Friuli di oltre Judrio, che prima facevano capo a Trieste.

Fra le tante questioni in questi giorni prospettate, ve n'è una di interessante tra il consorzio Ledra-Tagliamento e la Ditta Lazzara di Muscoli. Dietro questa ditta stanno poi tutti gli utenti del Canale, del quale essa si serve per la forza motrice dei suoi mulini.

Dice la Ditta, basandosi sulla legge austriaca, che il Consorzio trattiene l'acqua, privando e danneggiando gli utenti; afferma il Consorzio, basandosi sulla legge italiana, che eso bensì usufruisce dell'acqua, ma che poi la reimmette nei pressi di Trivignano.

Per trovare una soluzione che possa facilare le parti, la Prefettura ha fissato in uno dei prossimi giorni una riunione da tenersi a Cervignano, alla quale sono invitati ad intervenire tutti gli interessati.

FAEDIS

La festa patriottica a Canal Grivò

(7) Dopo due forzate proroghe, la cerimonia inaugurale della bandiera alla Sezione Combattenti di Canal del Grivò, è stata fissata definitivamente e con qualunque tempo, per domani mattina, domenica.

Parlerà il cap. cav. Bosero rappresentante della Federazione.

Una denuncia

I carabinieri hanno denunciato ieri, all'autorità giudiziaria, certo Luigi Conti, quale autore di lesioni guaribili dopo il dodicesimo giorno in danno di Giuseppe Ermacora.

Domenica, per cause «di donne» a Costaperaria, nell'osteria Bortolutti, i due vennero alle mani, e il Conti colpì più volte al capo l'avversario, chi dice con i pugni, chi dice con un sasso.

Nulla, per ora, di cambiato

Nel giornale «La Patria» del 14 corrente, apparve un avviso di modificazione d'orario sulla linea automobilistica Udine-Faedis e viceversa, nei giorni festivi, cominciando dall'ap. ile p. v.

La Ditta sottoscritta, avverte la rispettabile clientela e tutti i passeggeri a non attenersi per ora a tale modificazione di servizio.

Pertanto, fino a nuovo ordine della medesima, il numero e l'orario delle corse rimangono invariati.

Secco e Macuglia.

CORDENONS

Il Commissario Regio

(15) Da ieri il nostro paese è amministrato dal Commissario Regio, nella persona del cav. Nello Marsure di Pordenone. L'insediamento avvenne presenti le autorità locali, la sezione fascista quasi al completo con a capo il proprio segretario sig. Silvio Verin e numeroso pubblico.

Al nuovo funzionario che viene tra noi preceduto da fama di professionista retto ed intelligente, diede il benvenuto con cortesi ed elevate espresioni il cav. uff. Federico Marsilio. Fa seguito l'avv. Pisenti, segretario politico del Partito Nazionale fascista per la provincia. Rivolgendosi egli alla popolazine cordenonese e presentando l'avv. Marsure, fa qualche spunto illustrativo sul partito fascista, che è sinonimo di progresso disciplinato ed operante. Invita tutti a cooperare a queste sane direttive sociali, lavorando indefessamente fiduciosi nell'avvenire.

Risponde con nobili parole il nuovo commissario, promettendo di profondere ogni sua energia per la pacificazione ed il progresso del paese; nel quale intento, noi pure dandogli il benvenuto, auguriamo possa pienamente riuscire.

PORDENONE

Un telegramma per la morte della Regina

Il Commissario prefettizio ha inviato il seguente telegramma a S. M. la Regina d'Italia:

«Cittadinanza Pordenonese inchinasi reverente cordoglio vivissimo che colpisce la Maestà della Regina esempio fulgidissimo ogni virtù».

PALMANOVA

Conferenza

Veramente interessante la conferenza che martedì sera tenne ai giovani delle Scuole tecniche e professionali il prof. Giuseppe Commessatti.

Egli parlò, ascoltato con profonda attenzione sulla tubercolosi ed illustrò il suo dire con riuscite proiezioni.

S. VITO AL TAGL.

Gravi disgrazie

Ricorse ieri al o pedale certo Luigi Girardi di Pietro di anni 23, il [illegible] lavorando nello stabilimento fratelli Tomè si impigliò con una mano nella sega a nastro. Fu giudicato guaribile in 25 giorni circa.

— Un'altra disgrazia è toccata ieri sera a certo Andrea Tallo di Andrea di anni 21, di Ligugnana. Cadendo dalla bicicletta, si produsse la frattura completa esposta, della gamba sinistra. Fu giudicato in ospedale, guaribile in 40 giorni.

CIVIDALE

Lotta contro l'alcoolismo

Cividale, 15 marzo

Ho letto nel «Giornale di Udine» di stamane un articolo contro l'alcoolismo, nel quale si lamenta la soverchia facilità con cui si vanno concedendo, per fini non sempre giustificabili, licenze di spacci alcoolici e s'invoca l'intervento dei fascisti per far cessare questi abusi e porre un freno al dilagare della vergognosa piaga che c'intristisce. E fui qui, io sono d'accordo coll'estensore dell'articolo. Non lo sono, invece, in quel punto del suo scritto, dove dichiara di ritenere inutile la propaganda orale in mezzo al popolo.

Le conferenze tenute qua e là nella nostra provincia, per opera del Sottocomitato di propaganda antialcoolica, se non danno risultati immediati, li daranno certamente in avvenire. Più di una volta mi è toccato di udire, da ascoltatori della parola persuasiva intorno ai danni dell'alcool, confessioni di questo genere: «Eppure, queste cose non si sapevano». «Ai miei figlioli non darò più acquavite o liquori». E questa la prova migliore che qualche cosa dei principi che si vanno inculcando resterà.

E resterà indubbiamente: i forti e indiscutibili argomenti portati avanti dai competenti quali sono i medici illustri che combattono la civile crociata, non potranno non impressionare le menti e diverranno, per lo meno, oggetto di discussione e si comunicheranno da persona a persona, contribuendo a poco a poco a formare, dirò così, un partito antialcoolico, il quale potrà essere rafforzato dall'opera di coloro, che, appoggiandosi a principi scientifici, alle osservazioni dei fatti e all'esperienza personale, vi potranno recare il contributo della loro fede, avvalorata dalla efficacia dell'esempio.

La limitazione degli spacci e la elevazione delle tasse di produzione di consumo, sono bensì necessari; ma non quanto la persuasione delle menti; perchè gli inclini al bere, quando non sappiano rappresentarsi al vivo l'orrore del pericolo cui vanno incontro, andranno a cercare l'alcool, anche a miglia di distanza, per soddisfare ai loro bisogni immaginari.

Conviene, perciò, che, noi, quanti siamo convinti della buona causa, miriamo anche alla propaganda e non a quella che ordinariamente si fa, per mezzo delle conferenze al popolo, ma a quella spicciola eziandio, che si può fare in famiglia, tra i compagni, nei convegni, nelle gite e via dicendo.

E a questo fine tutti possono dare il proprio aiuto: i maestri nella scuola; i sacerdoti nella chiesa, seguendo le esortazioni del nostro ottimo Arcivescovo, i medici nelle loro visite alle famiglie ai malati, i magistrati durante e alla fine di certi processi penali, gli avvocati nelle loro arringhe, i capi officina tra gli operai la stampa fra il pubblico, i possidenti presso i coloni e tutti coloro che hanno persone alle proprie dipendenze, fra i loro subalterni.

Se questa azione sarà intensa e tenace, gradatamente verranno a migliorarsi le abitudini della vita, determinando i buoni costumi, a sancire i quali, in ultimo verrà, la legge, per punire i trasgressori.

A. Rieppi.

LATISANA

Audace tentativo di ricatto

Il ricattatore ferito ed arrestato

Si ha notizia di un grave fatto accaduto nela monotona distesa della pianura paludosa che si prolunga a sud di Latisana, verso Marano Lagunare. Per la costruzione del Canale navigabile «Tagliamento» che va fino a Marano, sono addette squadre di operai della cooperativa socialista locale ed a loro prepara il cibo la ragazza Regina Buttò di Luigi, di anni 19. Ella è legata da vincoli amorosi, col giovane Raffaele Olmeda di anni 21, da Tomeo di Pesaro e con lui predispose un ardito ricatto da consumarsi in danno del capo cantiere Antonio Colledoni di anni 45, da Clauzetto. La ragazza infatti, avvicinò costui lusingandolo con qualche gentilezza e facendosi accompagnare nella propria baracca. Qui, mentre stavano in dolce conversare, improvvisamente balzò di sotto la branda l'Olmeda scagliandosi contro il capo cantiere che accusò di voler sedurre la sua amorosa.

Minacciò uno scandalo, minacciò vendette... poi, chiese 5 mila lire per stendere pacificamente un velo su ogni cosa. Il Colledoni non aveva con sè la somma e invitò il giovane a seguirlo in un'altra baracca ove gli avrebbe rilasciata una cambiale. O i però il Colledoni imbracciò il fucile spianandolo contro il ricattatore che irato per il fallimento del tentativo delittuoso, fece per slanciarglisi contro.

Il Colledoni allora fece fuoco ferendo l'altro al viso con una scarica di pallini.

L'accaduto provocò molta impressione tra gli operai. Furono avvertiti i carabinieri i quali arrestarono i due giovani. La ragazza confessò l'intenzione di operare un ricatto e perciò furono tutt'e due denunciati.

MORTEGLIANO

L'opera dei ladri

La notte scorsa ignoti ladri penetravano nella casa della signora Luigia Romanesi e dopo aver rovistato in tutti gli armadi, rubarono oltre 60 chilogrammi di salami.

Per entrare in casa, i ladri ruppero i vetri di una finestra con molta perizia, tanto che nessuno se ne accorse.

TOLMEZZO

Importante seduta del Consiglio Comunale

Ieri si riuniva il nostro consiglio comunale.

Prima di passare alla discussione degli ordini del giorno il Consiglio inviò un saluto cordiale ai fratelli di Tarvisio ed alla Deputazione Provinciale cessata.

Si inizia quindi la seduta confermando in 2. lettura il contributo all'Associazione Combattenti e Pro Orfani di guerra — il contributo per le onoranze al prof. Michele Gortani insegnante ordinario nella R. Università di Pavia — il regolamento per gli impiegati e salariati amministrativi ed annessa tabella stipendi; Ratifica la delibera della giunta sulla riaffittanza delle malghe Damarie e Lunsa; — Conferma in II. lettura per antecipo al Consorzio Bersaglio e Fabbrica per indennità di guerra insolute:

Approva il progetto per la costruzione di un edificio ad uso del Collegio Convitto e Ginnasio per una spesa di 500 mila lire.

Vota un contributo di 700 lire a favore dell'Ospizio Marino Friulano; Approva l'inscrizione del Comune a Socio dell'Opera Bonomelli col contributo di lire 100 per cinque anni — ed un miglioramento economico a favore dei medici comunali.

E' discusso ed approvato il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1923 che si chiude a pareggio.

Sulla costruzione dei canali di irrigazione della campagna di Tolmezzo si approva una spesa di 250 mila lire. Accoglie la rinuncia del sig. Girolamo Moro da delegato del Comune presso il Consorzio intercomunale per a tramvia del But e nomina in sua sostituzione ad unanimità il cav. G. B. Ciani.

Sui provvedimenti per la utilizzazione del bosco comunale dietro l'Amarianna autorizza la giunta a trattare coi fratelli Cozzi, proprietari della teleferica, sulla base del prezzo segnato dalla Prefettura.

Accoglie una domanda del Comitato pro Asilo Infantile di Terzo per concessione legnami.

***

In seduta segreta viene approvata la decisione della Giunta prov. Scuole Medie sulla gestione del Collegio Convitto e si dà incarico della direzione del Collegio stesso al direttore della Scuola Tecnica prof. Del Santo con un economo all esue dipendenze:

Sono pure accolte le domande di congedo per malattia della prof. Bonuzzi e una concessione di aumento all'insegnante di computisteria rag. Mario Marpillero.

Costruzione d'una officina meccanica per la Scuola Professionale

Pe rla costruzione di un padiglione ad uso officina meccanica, il presidente della Scuola Professionale Carnica ha rivolto a tutti i negozianti di legname della regione l'invito a concorrere nella costruzione stessa con l'invio del legname occorrente. La benemerita ditta Giovanni de Antoni di Comeglians ha subito risposto, mettendo subito a disposizione della Scuola stessa mc. 5 di legname.

In Pretura

Un movimentato processo si è discusso ieri in pretura contro Sabal Giacomo di Arta imputato di aggiotaggio per aver affermato che la Cooperativa Medio But di Arta era in Grave deficit e sull'orlo del fallimento, determinando grave allarme nel pubblico.

La Cooperativa Medio But si era costituita Parte Civile, con l'avv Barbasetti e l'imputato era difeso dal l'avv. Moro.

Dopo un dibattito animato e la escussione di numerosi testi, il pretore assolse il Sabal Giacomo perchè il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Monellerie

Una piccola battaglia tra monelli ebbe oggi il suo epilogo in Pretura. Ebbe origine a Illeggio fra alcuni ragazzi del paese. Si interpose un certo Dondon Giovanni, dando una lezioncina ad un monello di 8 anni, figlio di tal Scarsin Giovanni. Da ciò le ire del genitore che querelò il Dondon per aver percosso il suo rampollo e si costituì parte civile con l'avv. Moro. Il Dondon era difeso dall'avv. G. B. Quaglia.

I testi ricostruiscono la zuffa bambinesca; gli avvocati la colorano; ed il pretore visto di che si tratto, assolve il Dondon perchè il fatto non costituisce reato e condanna il querelante alle spese. Pretore Mesina.

S. DANIELE

Alla Scuola professionale

Visitarono ieri la nostra scuola professionale d'Arti e Mestieri il dottor Lucchini direttore dell'Istituto Friulano per l'emigrazione, l'ing. comm. Pallavicini delegato per l'istituzione di scuole di cementisti e lo Ispettore per l'emigrazione del commissariato di Treviso. Nella visita, vennero accompagnati dal sindaco co. comm. Ronchi e dal segretario politico del Fascio sig. Galliano Bortolotti.

Nella loro visita rimasero soddisfatti e non mancarono di esprimere calorosi elogi ai dirigenti che nulla trascurano per il buon andamento della scuola.

ARTA

Attestato di gratitudine a due benemeriti

Domenica, 15 corr. nella ricorrenza del quarantesimo anno dalla fondazione della nostra Latteria Sociale — che ben presto assurse a modello delle Latterie della provincia — sarà inaugurata una artistica targa in ricordo di due benemeriti della fiorente istituzione: il geometra Zanoto Cozzi, che ne fu presidente per lunghi anni, finchè la morte lo colse mentre ancor prometteva un'utile operosità per il bene della latteria e del paese, e l'illustre storico dott. Giovanni Gortani il quale, oltrechè fra i fondatori della Latteria, ne fu per molti anni segretario gratuito.

Sarà una cerimonia intima, per il paese; ma che attesterà la perenne gratitudine dei Pianesi verso questi loro benefattori.

POZZUOLO

Contro una limitazione del servizio automobilistico

Questo Capoluogo sente con sorpresa che da oggi, 15, perchè passivo, fu sospeso il servizio di automobile del mezzodì per Pozzuolo, Mortegliano, Lestizza e Talmassons.

Ultimamente la Società, stante l'affluenza dei passeggeri, aveva posto a disposizione del pubblico una vettura più comoda e perciò nessuno avrebbe pensato all'attuale soppressione.

Da notarsi che, anteguerra, la messaggeria Bertoli per molti anni disimpegnò due volte al giorno il servizio postale lodevolmente; quindi, nell'interesse di questa importantissima zona, detto servizio deve continuare per comodità e diritto pubblico acquisito, sia pure con l'aumento di tariffa o di compenso da parte dei Comuni interessati, essendo il servizio medesimo una vera necessità.

PASIAN DI PRATO

Alla Filarmonica di Passons

(17) La Società Filarmonica di Passons ha offerto la presidenza onoraria al dott. Vittorio Marcovich, assessore del Comune di Udine, e domani egli sarà ricevuto nella prima sua visita alla Filarmonica.

Il "Friulano" in un giornale bolzanese

Ci è pervenuto ieri, mandatoci da caro ed egregio amico, un numero de «Il Ponte», periodico che si stampa a Bolzano (Trentino) e precisamente quello pubblicato l'11 corr., nel quale abbiamo trovato, non senza una gradita sorpresa, un paio di colonne stampate in friulano.

Ma prima di tutto, «presentiamo» il foglio, che è al suo secondo anno di vita. «Il nostro giornale» — dice una breve battuta programmatica — deve fare una politica di conciliazione, non nel senso di cercare accordi o compromessi fra i partiti, ma nel senso di avvicinare alla nazione italiana tutte le anime dubbiose che sono immerse ancora nel passato e non trovano la via di vivere in pace e con fiducia dentro lo Stato Italiano, senza un «ponte» che li ricongiunga con noi — Un «ponte» — «il Ponte»; ecco spiegato il titolo del giornale, e spiegato anche lo scopo (che a noi sembra nobilmente patriottico) del foglio. Il quale, a conseguirlo più facilmente, è scritto in italiano e in tedesco, e fa posto anche a «La voce dei ladini», che, nel numero che abbiamo sotto occhio, è voce friulana — cioè di uno fra i nuclei ladini più importanti.

E per rendere più completa la presentazione, soggiungeremo che fondatore del periodico è stato il dott. Luigi Piccinini; e che redazione e amministrazione risiedono a Gries di Bolzano, via Sigmundskron 408, via Pomona (Parco della Talaverna).

***

Adempiuto così al dovere della presentazione, richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla «voce friulana».

«Apene che 'o ài savût (dice questa) che al vignive fur un giornal cun articui in ladin, o mi soi procurât i numars aretràz e ju ài lez cun gran interès un daur l'altri.

'O saludi cun vive simpatie il gnuv periodich, che se t. al intenzion dal fondatôr al rapresente un puint, un leam, fra l'Adis Alt e il Trentin o l'Italie, e al conzòn il setentrion cul miezdì, par noaltris Ladins dereliz e strapiàz fra di no, al serv benòn a conzonà, a unì spiritualmentri ce che si clame o jeva soreli (val-a-di i Furlans e i Clargnei, cun i fradis di sang e di lenghe che vivin viars soreli a mont, overosèi i Ladins des valadis des Dolomitis (Livinal-Lung, Ampèz, Fasce, Badie, Gardene, Vai di non) e pussibilmentri ancie cui Ladins dal Ciantòn Svizar dai Grisòns».

***

Il «Friulano ignoto» continua dando alcune norme (sempre in dialetto) sulla «Maniere di scrivi par capì-si fra di noaltris». Indi aggiunge una breve «Statistiche dei Ladins» basata sugli annuari ecclesiastici. Egli trova così che nel Cantone svizzero dei Grigioni vivono 52.300 ladini — per una metà circa nella vallata del Reno e per l'altra metà nella valle dell'Engadina, oltre 1580 che si trovano in Val Monastero. — Nel Trentino si contano 44.500 ladini in Val di Non, 14.000 in Val del Sole (imbastarditi già parte col dialetto veneto e parte col lombardo). I ladini più puri, nel Trentino, si trovano in Val Gardena (5030), a Cortina d'Ampezzo (2300), in Val Badia (5050), in Val di Fassa (8600), a Livinallongo (4050). I ladini bastardati col Veneto e con la parlata bellunese si trovano in Cadore (11 mila) e nel Comelico (13.100 circa).

Nuclei di veri ladini vivono nella Diocesi di Portogruaro, al di là del Tagliamento la quale comprende una parte notevole della già Provincia di Udine, e sommano a circa 150.550; quelli appartenenti all'Arcidiocesi di Udine (fra il Tagliamento e il cancellato confine col morto e sepolto impero d'Austria), i quali ascendono a 504.560; e finalmente quelli che fanno parte della Diocesi di Gorizia, in numero di circa 112 mila. — Riportiamo le cifre approssimative dell'articolo, non sapendo a quale anno si riferiscano. — Fra tutti, dunque, circa un milione e 60 mila; e, tenendo pur conto che molti di questi ladini fanno uso di altre lingue o dialetti, certo non meno di 800 mila (dice sempre l'articolista) sono coloro che fanno uso abituale del ladino, nel parlare; ma soltanto i Grigioni — e qui lo scrittore si mostra alquanto ingiusto con i friulani — «par cumò o finore, e doprin attualmenti o di spès il ladin, come un lengàz scrit. I vers ladins e dèvin augurà-si il formà-si di un lengàz leterari ladin e il so impiego come lenghe scrite par i rapuarz fra i pais ladins. Dài che a-l-è un ciaf! Par cumò, la nestre peraule d'ordin no po sei altri che cheste: «Ladins 'o sin e Ladins 'o restarin».

«Ingiusto con i friulani» — diciamo — si mostra l'autore, quando afferma che soltanto i Grigioni adoperano spesso il ladino come linguaggio scritto, e possiedono una letteratura ladina propria: anche il ladino Friuli ha una letteratura ormai secolare; ha il proprio vocabolario, la propria grammatica, un teatro proprio e lo spirito ladino e l'amore della nostra lingua ladina si trovano al presente in piena rifioritura.

BARZALETIS CHE SI CONTIN IN FRIUL

L'articolo del nostro ignoto friulano chiude col riportare talune «barzellette» di quelle che si raccontano in Friuli. Per chiudere... allegramente, le riproduciamo: appartengono a quel genere di satire con cui — massime nei tempi andati, meno «politicanti» e più placidi e «morbinosi» — un paese pungeva l'altro.

«Di là da l'Aghe (su la gestre dal Tajament) e l'è muart un omp, che no l'ere mai lat d'acordo cu la so fèmine.

Quand-che lu puartavin sot, la fèmine e lave daûr de casse, vaind. Ma ecò che a un ciart pont la casse e ciape atôr un baràz, si spalanche e l'omp, che nol jere muart, al si jeve su. Tornin a ciase duc' i doi, ma nancie dopo no puedin vivi in pâs e d'acordo. L'omp al ven, di lì a qualchi an, a murî par da bon; e la so fèmine di gnuv lu compagne al Cimiteri, vaind daur dal muart. E vie e vie: ti rivin al pont dulà che al jere il baràz, e la fèmine alore e alze il ciâf e i sberle a chei che puartavin la casse:

— Sbassàile un momentin... ancimò un pocût, che il diàul no lu tenti di ciapà-si intôr dal baràz e di tornà fûr come che altre volte!...

(*Si racconta a S. Tomaso, presso S. Daniele*).

***

A Divilin (Invillino, presso Villa Santina, Carnia) i frus e zigavin daûr di un forest che nol veve la gose:

— Cence gose! cence gose!...

Il predi, c'al sint dut chel davoi, al salte fûr de canoniche, e si tache a vosà:

— Tasêt, po, canae!... No savêso che il Signor al po ciastiaus, e fausile là vie ancie a vou?...

***

Une zovine, poc timp dopo maridade, s'imalà. Il miedi a visite e j ordene un lavativ. Subit lu preparin e cuand che a l'è pront, il miedi al sta par metilù in opare. La fèmine viodind che l. si tache a vaì e a berlà che no vûl che no vûl assolutamenti che il miedi i meti lis mans intor: pilost e mûr.

— E, ma, sior dotor — al dis alore il marit — Pitost po di butalu vie cumò che a l'è pront o mi sdssarai jò par no piardi dut...

(*Ciapade su a Morsàn sul Tajament.*)

***

E chiudiamo con auguri cordiali a «Il Ponte», affinchè raggiunga il suo nobile scopo; e con un «grazie» all'ignoto friulano (chissà da quanti anni lontano dal suo Friuli!) che del natio dialetto — o della natia lingua che dir si voglia, conserva così fresco il ricordo e così vivo l'amore.

[illegible]

CIVIDALE
Università Popolare

Questa sera, davanti ad un pubblico numeroso e colto, l'egregio prof. Luigi D'Atena, insegnante di lettere nel G. Ginnasio di Udine, parl oper oltre un'ora, tenendo avvinto l'uditorio, intorno al tema: «Il sentimento d'onore». L'oratore esordì considerando lo stato d'inerzia in cui rimane la maggior parte degli uomini durante la vita, per non esservi svegliata in essi una forza spirituale capace di muoverli all'operosità.

Ed una delle forze più efficaci e potenti di trascinare l'uomo ad un piano di vit asuperiore, è il sentimento d'onore, di cui egli analizza profondamente la natura, per dimostrare essere diverso da altri sentimenti, come quello della propria conservazione, e dell'amor proprio, che son universali, mentre il primo appartiene alle anime elette. Esso, per isvilupparsi ha bisogno di due elementi essenziali, l'uno soggettivo e l'altro oggettivo: l'approvazione cioè della sua coscienza e di quella del mondo.

L'uomo (secondo l'oratore) immagina ed eseguisce le sue opere per avere la lode, che può essere dell'intra umanità, o di quelli del piccolo mondo in cui vive, talvolta anche di una sola persona e perfino anche di nessuno, quando vi supplisca la immaginazione.

Di solito gli individui che più intensamente prova il sentimento d'onore, il quale può estendersi nello spazio e prolungarsi nel tempo fino alle generazioni venture coll'aspirazione alla gloria, sono quelli dotati di più fervida immaginazione.

Qualche volta il sentimento d'onore trascina al delirio e fa smarrire gli uomini, specialmente quando corrono dietro all'opinione pubblica, senza controllare internamente i propri atti e cercare l'altro elemento, il soggettivo. E in questo caso l'individuo può fare bene ed anche male; più spesso male che bene: perchè l'opinione pubblica, formata di residui del passato e di conquiste nuove, è, sovente errata, e in contraddizione con se stessa.

Un esempio di questo genere l'abbiamo nei canoni cavallereschi di coloro che vorrebbero risolvere questioni delicatissime col duello, o nel caso in cui, l'eccesso del sentimento d'onore spinge l'uomo o la donna a nascondere un fallo, commettendone di più gravi assai.

Conclude dicendo che molti giungono al termine della loro vita con una somma di energie rimaste latenti e quindi inutili, laddove avrebbero potuto essere messe in valore, ove negli individui si fosse destato il sentimento d'onore.

La fine della conferenza fu salutata da un applauso generale e da numerose strette di mano all'oratore.

Venerdì 23: il dott. Silvestro Sinicco parlerà su «Luigi Pasteur».

MARTIGNACCO
Medaglia d'argento al valor militare

Di questi giorni è giunto al municipio di Martignacco, il decreto Reale con il quale viene assegnata la medaglia di argento al valor militare al Maresciallo capo dell'8. Alpini Giovanni Lizzi, attualmente in congedo. La splendida motivazione che fa veramente onore al valoroso quanto modesto giovane, è la seguente:

«In lungo periodo di guerra sempre volonteroso, audace, sprezzante del pericolo ed esempio ai suoi dipendenti Volontariamente traversava una zona battutissima per sostituire un ufficiale Comandante di Sezione Mitragliatrici, gravemente ferito, e partecipava con valore al combattimento. In altro fatto d'armi durante l'offensiva nemica, comandante di tre mitragliatrici, accerchiato mentre combatteva con pochi superstiti, da un reparto nemico, che gli intimava la resa, seppe valorosamente aprirsi un varco con le armi. M. Rudicerob (Monte Nero) 2 Giugno 1915. — Fantasecca (M. Grappa) 21 Novembre».

Il Sindaco signor Enea Totis volle consegnare di persona il predetto decreto, congratulandosi vivamente con l'eroico giovani ed il Lizzi, rimembrando i terribili momenti delle azioni per le quali ebbe a meritarsi l'onorificenza ne fu vivamente commosso. Gli amici tutti porgono al bravo Giovanni le più vive felicitazioni, e si congratulano anche coi suoi buoni genitori che seppero dare così generosi figli alla Patria. Va rilevato che non è questa la prima onorificenza che il Giovanni Lizzi seppe acquistarsi, ma egli è pure insignito di due Croci di guerra ed ebbe inoltre una promozione per meriti speciai, una per merito di guerra ed un encomio soenne, mentre atra proposta di onorificenza è in corso. Questi sono segni tangibili che la Patria non dimentica i figi che la hanno veramente servita con fedeltà ed onore come il Lizzi, il quale, già sotto le armi al principio della guerra, vi rimase fino alla fine nelle prime file, prendendo parte attiva ai più aspri cimenti nei quali scrissero tante belle pagine di eroismo gli insuperabili custodi delle nostre Alpi.

Questi premi sieno di sprone alla gioventù che sarà chiamata — quando che sia — a difendere la Patria e servano in pari tempo di severa rampogna ai disertori, a coloro che l'hanno male servita in guerra e peggio la servono in pace — perchè cattivo cittadino è cattivo soldato e viceversa.

S. DANIELE
Sfregiatori di tombe e ladri nel cimitero

Dai nostri vigili urbani vennero denunciati alla autorità giudiziaria certi Giovanni Floreani e Patriarca Giovanni per avere, in collaborazione, il giorno 11 corrente alle 5 mediante scavalcatura del recinto del Cimitero di E. Luca, tagliato ed asportato alcune pianticelle ornamentali, in sorta di proprietà del Comune e di tombe private.

Il danno supera le 50 lire.

GEMONA
Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per trattare un lungo ordine del giorno, nel quale si notano le interpellanza del dott. cav. Giuseppe Palese in merito al servizio sanitario; del sig. Pecoraro Giuseppe ed altri in merito al servizio di bassa macelleria.

Fra gli oggetti notiamo: Modificazioni preventivo per l'esercizio 1922 per esecuzione lavori canali scolo Ospedaletto; storno di fondi dal fondo di riserva e da categoria a categoria del preventivo 1922.

E fra le approvazioni in secoda lettura: Convenzione con il Consorzio Ledra-Tagliamento per derivazione d'acqua per la irrigazione — Convenzione per attraversamenti ferrovia Spilimbergo-Gemona con i canali dell'irrigazione. — Bilancio preventivo per l'esercizio 1922 — Bilancio preventivo per l'esercizio 1923 — Approvazione foglio disciplinare per costruzione di un sifone attraversante la strada Nazionale n. 2 con i canali dell'irrigazione — Approvazione liquidazione lavori riparazione del pubblico macello — Approvazione liquidazione lavori dell'acquedotto di Glemina — Modifiche allo Statuto del Patronato Scolastico — Nomina di due membri della Congregazione di Carità; dei membri delle commissioni tassatrici comunali; dei membri della Commissione sull'obbligo scolastico; dei membri della Commissione di vigilanza scolastica.

Cronaca Cittadina

Per la morte della Regina Milena

La Prefettura comunica:

Per la morte di Sua Maestà la Regina Milena, S. E. il presidente del Consiglio ha ordinato l'esposizione della bandiera abbrunata sugli uffici pubblici fino a nuovo ordine.

La Commissione Reale per il lutto della Regina

La Commissione Reale per la provincia del Friuli ha inviato il seguente telegramma alla Dama di Corte di S. M. la Regina:

«Lutto che colpisce Sua Maestà la Regina è lutto Nazionale. Commissione Reale Provincia Friuli esprime suo vivissimo cordoglio e presenta Augusta Sovrana sentimenti devozione affetto popolazione friulana nell'ora del dolore più strettamente avvinta all'amata Regina — Presidente Commissione Reale: **Lops**».

La Commissione Reale a Gorizia

Oggi alle 13 la Commissione Reale si recherà a visitare le autorità di Gorizia. La Commissione sarà accompagnata dal segretario generale comm. co. Giuliano di Caporiacco.

Il congedo del 1902

ROMA, 16. — Il ministro della guerra ha disposto perchè il 14 aprile prossimo sia iniziato l'invio in congedo dei militari nati nel secondo trimestre 1902 e di quelli nati nel secondo semestre dello stesso anno, che siano venuti alle armi prima del 4 settembre 1922 (data normale di presentazione dei militari nati in detto semestre).

Quei militari che al 14 aprile non avessero ancora compiuto un periodo di servizio di almeno 12 mesi e mezzo, saranno però trattenuti alle armi per essere poi congedati a mano a mano che compiranno tale periodo di servizio. I militari, infine, nati in qualsiasi mese del 1920, potranno essere congedati subito senza attendere la data del 14 aprile.

La sistemazione dei viali fuori porta Gemona

Da Porta Pracchiuso a Porta Gemona, verso Planis e verso Vat come abbiamo già avuto altre volte occasione di dire, la città ha assunto un aspetto nuovo e ridente. Dove si fondevano quasi per incanto ville signorili e case popolari, dove si insinuavano viottoli o strade di campagna, furono aperti viali maestosi, larghi, diritti fiancheggiati appunto dai nuovi caseggiati.

Questa opera di rinnovazione fa parte di tutto un piano regolatore elaborato dal comune sino dal 1920 e approvato poi dall'Ispettorato superiore del ministero delle terre liberate. Ma non è finito così. Il comune costituirà ora una grande strada, larga ben venti metri, con i viali ombreggiati per i pedoni, la quale, partendo dal piazzale di Porta Gemona, muoverà diritta a via Gorizia verso Planis, mettendo così la zona nuova (munita anche di scuole) in comunicazione con via Gemona. Per far questo, saranno abbattute alcune case del piazzale, e precisamente parte dei fabbricati della vecchia osteria alla Cargnella. La spesa preventivata è di lire 120 mila e ormai sono stati chiesti alla prefettura i decreti di espropriazione.

Decreto di espropriazione

Con decreto odierno il prefetto ha autorizzato l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad occupare alcuni terreni espropriati per la ferrovia Spilimbergo-Gemona.

L'onomastico di d'Annunzio

Domani Gabriele d'Annunzio festeggia il suo onomastico nella piena vigoria delle sue forze fisiche e della sua mente poderosa. Al poeta, che oggi ai clamori e agli incensi preferisce la solitudine del Garda, per vivere nel ricordo delle gesta leggendarie che lo ebbero per Duce eletto, i legionari friulani hanno inviato il seguente telegramma:

«I Legionari friulani nel giorno onomastico del loro capo e maestro, volgono a Lui devotamente gli animi, fiso guardando, pur che l'alba nasca. — Presidente Artuso».

Per la ricorrenza — come ci comunica la locale sez. della F. N. L. i legionari possono fregiarsi delle decorazioni e distintivi speciali.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Marinatto Antonio: Tobia Calderola 10, Roncali Luigi 10, Govetto 5.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Luigi Bortolotti: famiglia Gori 25, Enrica Arrighini 10.

— Versarono lire 5 ciascuno, in morte di Piccoli Tullio, i seguenti signori: Mattiussi Carlo, Mattiussi Guido, Castelletti Giacomo, Castelletti Pietro, Beltrame Fortunato, Ferrazutti Fioravante, Simeoni Giuseppe, Mauro Aristodemo, Quargnolo Antonio, Morelli Balilla, Gianferrari Giuseppe, Piutti Giuseppe, Saltarini Umberto, Padovani Luigi, Rossi Umberto, Zanini Angelo, Bon Antonio, Marguardi Angelo, Santi Silvio, Piani Amadio, Marcuzzi Giovanni, Novello Leone. — Totale lire 110.

La grande Fiera Pasquale di benef.

non può avere che un esito grandioso. Basti pensare che essa è sotto il patrocinio di quattrocento circa (sono in realtà 398!) fra Signore e Signorine della città; che può resistere di fronte ad un esercito così numeroso di gentili donne, che accettarono unirsi e cooperare per una opera santa?....

La presidenza non si stanca dal rivolgere appelli su appelli alla cittadinanza, benchè non ce ne sia bisogno: chi, difatti, non vorrà contribuire, con offerte in danaro o in oggetti, ad un esito della tradizionale Fiera pasquale di beneficenza, tale che apporti un forte incasso a favore delle tre provvidissime istituzioni: Scuola e Famiglia — Società Protettrice dell'Infanzia — Congregazione di Carità — con estensione parziale del beneficio anche ad altre Istituzioni patriottiche sorte nel dopoguerra?... Nel mentre «questa Fiera tradizionale contribuirà (dice una delle ultime circolari diramate dal comitato) — con la sua nota gaia e festosa, a rendere lieta la Pasqua dei nostri concittadini, porgerà occasione agli stessi di venire in aiuto dei fratelli più miseri e più degni di assistenza e di amore».

I nostri stessi amatissimi Sovrani hanno voluto dimostrare tutto il loro appoggio per questa Fiera benefica inviando un dipinto artistico il cui prezzo di acquisto sale a ben 4 mila lire; non possono i nostri concittadini sottrarsi a un loro preciso dovere di solidarietà umana. Apposite commissioni rionali, costituite da benemerite e volonterose persone, insieme ad una eletta schiera di insegnanti del Comune, che gentilmente si prestano, si presenteranno ai cittadini privati e alle Ditte per raccogliere denaro e doni. Tutti diano con spontaneo e generoso slancio, quanto possono, più che possono.

Sarà bene che i cittadini tengano presente che tutti i componenti i Comitati rionali sono muniti di tessera di riconoscimento; e che tanto le offerte in danaro quanto per i doni verrà rilasciata ricevuta staccata da apposito bollettario.

LE PRIME OFFERTE

La raccolta delle offerte per la grandiosa Fiera Pasquale di Beneficenza si è iniziata sotto i più promettenti auspici. Ci viene comunicato un primo elenco di oblazioni e di doni, ma la assoluta tirannia dello spazio ci vieta pubblicarlo integralmente, come desidereremmo. Ricordiamo però le offerte più rilevanti: Comune di Udine lire 3000, Cassa di Risparmio 3000; Banca del Friuli 2000; Alunni del Ginnasio-Liceo 100, S. E. Mons. Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine 100, Ferriere di Udine 500, Cementi del Friuli 500, Impresa Rizzani 400, Margherita Dormisch ved. Mazzolini 300, Bosero Augusto 100. Seguono numerose offerte di L. 50 e di cifre minori.

Tra i doni notiamo, oltre lo stupendo quadro del Lentini: R. Prefetto, servizio in argento e cristallo per liquori; S. E. Girardini, artistico grande vaso in porcellana con statuette; co. Maria de Puppi Freschi, servizio in argento per pesce; Fanni Pastore degli Stocchi Luigini, orologio con gruppo di statuette; comm. prof. Fiammazzo, fruttiera in metallo argentato e cristallo; co. Nerina Otellio Ciccgna Romano, una coppa artistica stile antico; famiglia Baiardi Battistella orologio da tavolo con statuette; cav. uff. Ugo Zilli e famiglia, astuccio con sourtout in cristallo ed argentone; Aleardo Ronzoni, servizio in metallo argentato per liquori; Zoe Luzzatto Pardo, un vassoio giapponese per the; march. Olimpia Urbani Mangilli un abat-jour; famiglia Malignani, una scatola portasigarette in argento, un cuscino ricamato, un macinino.

***

La presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, signora Camilla Pecile, inviandi l'elegante opuscolo che parla della benemerita società, e del quale facemmo già cenno, ha unito una circolare che chiude con le seguenti parole:

«Mi sarà gradito se l'omaggio che le invio potrà servire a maggiormente stimolare la sua preziosa attività per la buona riuscita della Fiera Pasquale di beneficenza, e se potrà anche attirare le sue simpatie per ora e per l'avvenire, verso questa Istituzione, che non cerca di meglio che la sincera e cordiale collaborazione di quanti con cuore e intelligenza vogliono dare un qualsiasi contributo per l'assistenza dell'infanzia».

L'assemblea dei nazionalisti

Ricordiamo che questa sera alle 21 i nazionalisti anziani e i gruppi dei giovani devono trovarsi alla assembleaplenaria nella sala delle pubbliche adunanze di via Treppo. Questa assemblea, la prima dopo la fusione col partito fascista assume particolare importanza, e il Direttorio raccomanda di non mancare.

Norme per gli spettacoli teatrali

ROMA, 16. — In seguito agli incidenti che da qualche tempo a questa parte si vanno ripetendo nei teatri durante le prime rappresentazioni, il Direttore generale della P. S., generale De Bono, ha diramato una circolare ai prefetti, in cui ricorda che l'autorità di P. S. deve rimanere estranea ad ogni e qualsiasi apprezzamento di merito, ma ha però il compito di impedire che in forma non costumata o turbolenta il pubblico esprima sull'opera rappresentata il suo giudizio. E' preciso dovere dell'autorità di garantire a quella parte di spettatori che ha pagato e intende godersi lo spettacolo, che questo non sia turbato, nè con manifestazioni che devono considerarsi illecite, in quanto l'acquisto del biglietto, se dà il diritto di stroncare la commedia, non dà il diritto di stronacre lo spettacolo.

UNIVERSITA' POPOLARE

Gli organi dei sensi

Su questo tema ieri sera svolse la conferenza il dott. Giuseppe Calligaris.

Dopo breve premessa, l'egregio dottore illustrò le funzioni dei diversi organi dei sensi.

OLFATTO: Gli odori impressionano le cellule olfatterie, situata nela mucosa della parte superiore delle fosse nasali, e lungo i filamenti olfattori arrivano alla base del cervello, nel bulbo olfattorio, dal quale si diparte la benderella olfattoria, che termina con tre radici nei centri cerebrali dell'olfatto, centri che, come quelli del gusto, non sono ancora ben localizzati nella corteccia cerebrale. Descrisse poi l'apparato della vista, dell'udito, del gusto e del tatto.

La dotta conferenza del chiarissimo professionista destò vivo interesse e raccolse calorose approvazioni.

Ricordiamo che molte delle lezioni tenute alla università popolare sono pubblicate, poi, in opuscoli, sotto gli auspici della Università stessa e per cura della Libreria Carducci. Tali opuscoli formano così una collana utilissima per la coltura generale, raccomandabile specialmente ai giovani studiosi.

LE CONFERENZE DI MARZO

In seguito ad alcune modificazioni apportate al programma didattico del corr. mese di marzo, si terranno le seguenti lezioni:

Martedì 20: F. Fattorello: I Promessi Sposi» — Venerdì 23: Dott. prof. A. Varisco «Il corpo umano: glandole a secrezione interna» — Martedì 27: prof.ssa C. Sadowski «Il mondo degli atomi» — Venerdì 30: dott. A. Pozzo «Nel mondo degli invisibili» (con proiezioni; I. lezione).

UN CORSO DI ESPERANTO

Sotto gli auspici dell'Università Popolare il sig. Giovanni della Savia, delegato per Udine della «Universala Esperanto Asocio» di Ginevra, terrà nel prossimo aprile un corso serale pratico di Esperanto presso il R. Istituto Tecnico. Il corso avrà inizio subito dopo le vacanze di Pasqua e comprenderà una dozzina di lezioni.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso il sig. Angelo Cossettini, bidello del R. Istituto Tecnico, verso il pagamento della tassa di lire 2.

Conferenza Sanitaria

Il Fascio Sanitario e l'Ordine dei Medici invitano tutti i Sanitari della provincia alla conferenza che il dott. prof. Azzo Varisco, medico primario dell'Ospedale Civile di Udine, terrà il giorno 22 corrente alle ore 14.30 in Udine nella sala maggiore di Palazzo Bartolini (Biblioteca) gentilmente concessa. Parlerà su «L'Anafilassi».

Spedizioni per Zara

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle finanze la seguente comunicazione:

«In relazione al R. D. 13 marzo 1921 che pone Zara e Lagosta fuori del territorio doganale del Regno, si dispone che la esportazione per le dette località di merci colpite da divieto possa essere dalle Dogane direttamente consentita per le partite per le quali l'esportatore presenti il «nulla osta» da rilasciarsi dalla R. Prefettura di Zara, la quale proporzionerà le concessioni ai bisogni dell'approvvigionamento locale. Resta inteso che, come per tutte le altre destinazioni non deve esse richiesto alcun permesso per le merci in esportazione con pacchi postali».

Assemblea dei tappezzieri

Lunedì 19, ad ore 20.30, è convocata l'assemblea della società tappezzieri sellai alla trattoria al Monte in via Mercatovecchio.

U. O. E. I.

Ieri sera si è riunita la assemblea generale straordinaria dei Soci della locale sezione della U. O. E. I.

Dopo un unanime voto di fiducia sull'operato del Consiglio Direttivo, l'assemblea è venuta nella determinazione di sciogliere la Sezione demandando specifico incarico per costituirla su basi migliori e più vaste, ad un apposito Comitato Provvisorio, formato dagli stessi componenti il Consiglio dimissionario.

Alla Sezione che sta per sorgere, auguriamo prospera vita onde possa porre in atto i nobilissimi scopi che formano il programma del simpatico sodalizio.

Un friulano decorato

E' stata conferita la medaglia di argento al valor militare al caporale del 72 fanteria, Torresin da Montereale Cellina.

Corso Premilitare 1923

Tutti gli allievi inscritti che frequentano il 1. e 2. corso premilitare domani mattina alle ore 8.15, sono invitati alla Palestra di Via Giusti per essera armati dovendo eseguire la scuola di puntamento al Poligono di Tiro di Porta Venezia. Il Reparto al Comando del Sottotenente Patrone Umberto, partirà alle ore 9.30 dalla Palestra di via Giusti per il campo di tiro con il drappello degli allievi ciclisti alla testa.

Alle ore 11.15 ripartirà dal Poligono per rientrare alla Palestra di Via Giusti. La musica del 2. fanteria accompagnerà il reparto.

NUOVI GRIGIO-VERDE

La classe 1903, in questi giorni chiamata alle armi, reca una non lieve perdita all'Associazione Sportiva Udinese: infatti fra i bravissimi ed appassionati giocatori di foot-ball, vestiranno fra brevissimi goirni la divisa militare i giovani Pierino Gerace, Guido Galanti e Noè Mulinaris.

Ieri i primi due, impiegati presso gli Uffici del Consorzio Zootecnico Provinciale, posarono insieme ai loro numerosi colleghi — davanti all'obbiettivo fotografico per un gruppo-ricordo d'occasione.

Alla sera poi tutti convennero ad una fraterna bicchierata di saluto ai partenti.

Rapide volarono alcune ore fra lieti conversari, canti di villotte friulane, e... allegria schietta e... rumorosa.

Applauditissimo il brinsi pronunciato, col solito suo fine umorismo e con impareggiabile «verve» dall'amico Aldo Toffoloni ai cari amici, che si apprestano a compiere il loro dovere di buoni e bravi soldati.

Agli auguri espressi, uniamo anche i nostri, vivissimi.

Padiglione del Friuli alla Fiera di Milano

Nell'ultima seduta del Comitato sotto la presidenza del sen. Morpurgo, dopo che l'ing. Fachini diede relazione del lavoro compiuto per il vecchio Friuli e il dott. Sturnig e il dott. Tonizzo di quello da loro fatto nel goriziano, fra le altre deliberazioni venne presa quella di iniziare la raccolta di fondi, presso le istituzioni commerciali ed agricole e gli istituti di Credito, per l'impianto interno ed il primo esercizio del Padiglione.

La Camera di Commercio deliberò un contributo di lire 3000: la benemerita Cassa di Risparmio che ha compreso l'alta importanza dell'avvenimento lire 5000.

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

Stasera terza rappresentazione dell'«Otello» che domani si replica in mattinata. Domani sera «prima» della «Sonnambula».

La soprano di quest'opera, Alba Damonte, giovanissima allieva di Vica Adami, si fece artista provetta sotto la guida incomparabile di Guido Cesari.

Alba Damonte ha una bella ed estesissima voce, atta a rendere i più caldi accenti della passione: essa sale con straordinaria limpidezza di suono gli acuti. La fresca grazia del gioco scenico e la gentile prestanza della figura fanno di lei una «Amina» ideale.

La «Sonnambula» è una delle più squisite sue interpretazioni, con la quale, in unione ad altre opere, fece con successo il giro dei principali teatri della penisola e dell'estero. Ricordiamo il trionfo riportato nei «Puritani» al Verdi di Padova, nella parte di Elvira e al Dal Verme di Milano, con la «Sonnambula».

I tenore Ilo Dini ha debuttato a Napoli con la «Sonnambula» nell'agosto 1914. Successivamente eseguì con successo «La Favorità», «I Puritani», «Faust», «Rigoletto».

Dopo questo primo periodo, la carriera del giovine artista fu interrotta dalla guerra e pure nella divisa grigio-verde seppe farsi apprezzare con concerti e spettacoli. Ripresa la sua carriera artistica, cantò nei migliori teatri, quali il Carcano di Milano, il Politeama di Genova, il Regio di Parma, ed infine il Dal Verme di Milano col «Matrimonio Segreto» di Cimarosa, che gli valse un nuovo grande successo.

I biglietti arcquistati per questa sera (doveva andare in scena la «Sonnambula») sono validi per l'«Otello».

Le serate al Circolo Familiare

Questa sera le eleganti sale del Circolo Familiare si apriranno per una serata di varietà, con divertente programma comprendente numeri di canto, macchiette, illusionismo, prestidigitazioni, musica. Lo spettacolo s'inizierà alle ore 17.

Domani, domenica, 21, verrà recitato il dramma: «Le fiamme» di Ennio Sinigaglia.

CINEMA EDEN

Quest asera si ripeterà la bella film ROYAL DERBY della Casa Ambrosio, con protagonista il gigante «Fracassa».

CINEMA CECCHINI

Film della Fortuna. Serie 19, numero vincente 99. Come era prevedibile, un enorme pubblico è accorso ieri sera alla prima rappresentazione del grandioso capolavoro d'avventure: IL FABBRO DEL CONVENTO, tratto dal celebre romanzo di Ponson du Terrail. Oggi dalle ore 17 e domenica dalle 15 il meraviglioso dramma si ripete. Magnifica l'esilarantissima comica *Il sogno di un fattorino* della Serie d'Oro Triangle Comique Troupe.

CINEMA MODERNO

Quesat sera verrà proiettato il secondo episodio della grande film di avventure: **«L'uomo della foresta»** interpretato dal cav. Giovanni Raicevich. — Con questo episodio ha fine l'interessante film che tanto successo ha ottenuto in questi giorni.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

Sabato 17, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Fetras: «La Fille du Roi» Valzer.
3. Flotow «Alessandro Stradella» sinfonia
4. Ponchiello: «La Gioconda» fantasia.
5. Fall: «La Divorziata» pot-pourri.
6. Saint-Saens: «Sansone e Dalila» fantasia.
7. Mascagni: «Le Maschere» (La Pavana).
8. One step — Finale.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 818 a 825 — Belgio da 111 a 113 — Francia da 131.50 a 132 — Londra da 97.20 a 97.45 — Nuova York da 20.70 a 20.80 — Svizzera da 387 a 390 — Berlino da 0.0950 a 0.10 — Bucarest da 9.50 a 10.25 — Praga da 61.50 a 62 — Ungheria da 0.65 a 0.70 — Vienna da 0.0290 a 0.0310 — Zagabria da 20.90 a 21.15 — Rendita 76.40, consolidato 5 per cento 80.40.

Cronaca Sportiva

Per il primato Veneto

A. S. U. ris. - Padova ris.

Sul campo di via Mentana avremo domani un interessantissimo ed importante incontro fra le finaliste del Gruppo Veneto del Campionato Riserve: A. S. Udinese e A. C. Padova.

Domenica scorsa i concittadini furono battuti a Padova, ed è perciò che essi tenteranno ad ogni costo di procurarsi una bella rivincita. Se ciò avverrà — come è lecito sperare — le due squadre dovranno incontrarsi in campo neutro per la finalissima.

Vivissima è dunque l'attesa per l'incontro di domenica: tutti gli appassionati converranno sul campo di via Mentana, a portare il loro caldo incitamento alle brave riserve dell'A. S. U. Queste ultime giocheranno nella seguente formazione: Bon, Schiffo, Agosti; Pascolini, Mainardis, De Biasi; Brusutti, Minighini, Bosino, Semintendi, Burra. Riserve: Rossi, Mainardis, Comino.

L'A. S. UDINESE A TORINO

Domani i bianco-neri s'incontreranno a Torino col Juventus F. B. C. per il Campionato calcistico di I Divisione, Sarà una gara difficile per i concittadini che partiranno oggi alle ore 14, nella formazione di Domenica scorsa.

L'ESITO DEI TIRI AL PICCIONE IN ARENA A VERONA

Sono terminate di recente le importanti gare di tiro al picione che, in occasione della annuale fiera di cavalli, si tengono a Verona. Ad esse parteciparono i più forti e noti «schouters» d'Italia, oltre ad una schiera di buoni fucili. Di udinesi, quest'anno, il solo sig. Mario Moro vi si recava e ne riportava una serie di vittorie. Egli, nelle tre giornate, riusciva ad imporsi ai competeitori più quotati, aggiudicandosi varii premi. Da Verona passò a Cremona, ove divise il I, II e III premio in un tiro di lire 8000. A Mantova ebbe la soddisfazione (grande per un uomo sportivo) di vincere il II premio dietro al celebre Guastalla, il vincitore del Grand Prix di Montecarlo 1923.

Ciò dimostra l'ottima classe del tiratore sportmann, che per la verità dei fatti, fu potentemente aiutato dalle ottime cartuccie della ditta Attilio De Franceschi di Udine. Il sig. Mario Moro, col quale ben ci congratuliamo, sparò sempre con D. N.

Riportiamo l'esito della gare di Verona, dai fogli di quella città:

. . .

Ieri in Arena si è svolta la finale del gran tiro «Marconcini» che aveva avuto inizio alle 13 di lunedì e che altramonto aveva dovuto essere rimandato pel calar delle tenebre, mentre parecchi fucili erano ancora in gara.

Giornata quindi di grande interesse e per la quale l'Anfiteatro era più affollato del consueto. Il tiro, che portava premi per un importo complessivo di lire 20 mila, ha avuto ben 93 concorrenti. Eccone il risultato:

I, II, e III divisi fra il forte campione Guastalla di Mantova, Guidicini di Bologna e Scolaro Antonio di Montagnana. — IV. Francesco Guissani di Piacenza — V, VI e VII divisi fra Moro, Zambonelli e Guarneri — VIII, IX e X divisi fra Badini, Lizzani e Lavorieri.

La gara delle medaglie è stata vinta da Oreste Bordoni di Milano; II e III riuscirono Zamorani e Moro Mario.

. . .

Con un concorso enorme di appassionati, si è svolta domenica in Arena la terza giornata di tiri al piccione.

Dalle gradinate e dal padiglione del Caffè Ristorante assisteva numeroso pubblico, tra cui erano molte signore.

La giornata ebbe inizio col tiro delle medaglie, vinto egregiamente dall'avv. Manfron Ogniben che fu festeggiatissimo.

Secondo riuscì un altro ottimo campione: Alvise Duse di Padova; terzo e quarto Cristanini e Colombo.

Il tiro di allenamento con 7 mila lire di premio ed oggetto artistico, dono del Comune di Verona, è stato vinto con ben 19 picioni su 19, dal sig. De Poli di Preganziol.

Seguirono in classifica: Zamorani di Ferrara, con 18 piccioni, Moro Mario. Adriano Gemmo; 5. Gaetano Rizzini di Villafranca; 6. Mario Morgante; 7. Duse di Padova; 8. dott. Mario Zicavo.

. . .

Ieri nella mattinata in Arena si è svolta la finale del Gran Tiro della Vittoria che era stato iniziato la sera precedente con un centinaio di fucili inscritti.

I premi per un complessivo importo di lire 25 mila ed una grande medaglia d'oro, sono stati così assegnati:

1. Bordoni da Milano — 2. e 3. Moro Mario e Calvagnini G. B. — 4. e 5. Marini da Parma e Zambonelli — 6. e 7. De Marchi Guido e Bertolazzi da Trento — 8. Bodini Francesco — 9., 10. e 11. Zucchini, Arti, Marassi — 12. e 13. fra Schiamini e Addone da Reggio Emilia.

Il tiro delle Medaglie ha trovato vincitori dopo animatissima gara: 1. Addone di Reggio Emilia — 2. Moro — 3 Figna.

AL BOTTEGONE

Via della Posta 24. C'è di tutto per tutti. **Provatelo!** Polli arrosto, capponi, dindio, rosbeaf, frutta e formaggi speciali. **Birra Dreher.** Vini nostrani Rivarotta e Tokai dei colli S. Martino, finissimi.

Luigi Mantelli
Cartoline e Carta da lettere
Via Cavour 5 Udine - Ingrosso e dettaglio

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
Dott. GIOVANNI FAIGNI
Via Leverla - UDINE

udace tentativo ladresco di questa notte
ancato furto di un'automobile

l numero 27 di via Grazzano, sso il palazzo Giacomelli, un so. cancello in ferro dà l'accesso ad breve porticato e quindi in una a corte che si allunga raccolii-ra alti caseggiati abitati da nu-roso famiglia; sul cortile in fondo estra si apre una rimessa di au-obili chiusa da uno di quegli u-i portoni in legno, sprangati dal-terno. Una porticina comunica a rimessa in una contigua stalla ha facile accesso dal cortile.

Audaci furfanti nel cuore della rsa notte rivolsero la loro atten-ne alla rimessa ove sono ricove-e due automobili una delle quali, nca. numero 66-1043 del servizio Piazza n. 10 appartenente al sig. molo Zuliani.

Penetrati nel cortile per il portone nascoser oforse in qualche latrina, hè appunto una latrina stanotte, sempre trovata occupata) e dopo zzanotte, entrati nella stalla, ruo-o il lucchetto della porticina e unica co nla rimessa ed entraro. Scelsero la elegante vettura bia, aprirono facilmente il portone e nsero l'automobile nel cortile. udacia dimostrata dai ladri, sor-nde, perchè da una delle tante estra era probabile che venissero perli. Vi è di più ancora: uno de-abitanti rincaso verso le due e vi. l'automobile in mezzo al cortile e e persone intente ad aggiustare e tterla a posto.

I ladri, giocando d'astuzia, finsero compiere tranquillamente una ope-ione naturalissima e ingannarono l quell'abitante che nell'oscurità dette fosse lo stesso Zuliani, ap-na arrivato.

Passato il pericolo i due ladri spin-ro silenziosamente l'automobile nanzi al cancello della strada.

Qui il loro piano naufragò: il por-ne di ferro resistette e, spaven-ti forse da qualche passante o dal sso di qualche pattuglia i due ab-ndonarono la macchina e fuggi-no, non si sa bene per dove, ma obabilmente a traverso il cortile contiguo palazzo Giacomelli che ggiunsero forzando un cancello in rro che dalla corte su ricordata tte nel cortile del palazzo stesso. Stamane l'automobile è stata tro-ta nella corte. La questura si occu-del fatto cercando di scovare gli udaci mariuoli, pericolo costante r le proprietà dei cittadini.

Perquisizioni e arresti

Da qualche tempo l'autorità ha ordina-perquisizioni domiciliari allo scopo di venire armi e munizioni, perquisizio-che i carabinieri stanno eseguendo ora questo, ora in quel paese della provin-con la consueta scrupolosità. Ieri, ad esempio, furono perquisite pa-cchie case del vicino Campoformido, e talune vennero trovate armi.

Furono arrestati certi Guerino Par-tti di anni 26, e vennero denunciati Al-no Cossio e Agostino Pagnutti.

Nella Segreteria della R. Procura

A reggere l'importante e delicato uf-cio di segretario della nostra Procura l Re, è stato chiamato in questi giorni signor Umberto Scodellari, cancelliere po del Tribunale di Legnago, vecchia noscenza dei friulani che stimano nello odellari un funzionario attivo e cortese. Lo coadiuva nell'ufficio il cancelliere gnor Venturini e il cancelliere di Capo-acco, che in questi giorni è stato tramu-to a Tolmezzo. A sostituirlo, è destina-o il signor Giuseppe Gregori attualmente la Pretura di Isola della Scala. All'egre-o funzionario che ci lascia il nostro sa-to augurale. A chi lo sostituisce il ben-enuto cordiale.

I processi alle Assise

Il 15 maggio s'inizierà alla Corte di Assise una seconda sessione, dopo quella el 3 aprile. In tale sessione si discute-anno le seguenti cause:

15 maggio: Pressacco Americo, (ten-ato omicidio).

16-17: Cappellaro Valentino e un al-ro (omicidio).

18-19: De Martin Benedetto (omicidio furto).

22: Zugliani Vittorio e un altro (vio-enza carnale).

23 e seguenti: Maggiulli Salvatore e Melania Zanier (calunnia).

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Furto e ferimento

Mesi or sono al sig. Antonio Lenisa i Udine ignoti rubarono nottetempo il avallo ed il calesse. Del furto fu subito vvisato il sig. Amedeo Mercuri, capo del ervizio di vigilanza notturna il quale si onera sollecitamente alla ricerca dei la-dri.

Venne a sapere che questi avevano reso la via di Gorizia ed iniziò quindi l'inseguimento in bicicletta, raggiungendo fuggitivi a Pradamano. Questi però, istisi in pericolo, sparrrono alcuni colpi di rivoltella, ferendo piuttosto gravemen-te il sig. Mercuri.

Il ferito riusciva ugualmente ad arre-stare uno dei due mariuoli, certo Attilio Giacobbi fu Innocente, l'altro invece si era dileguato, ma più tardi fu ricono-sciuto per certo Antonio Mossenich fu Paolo da Orsena (Istria) e tratto in ar-resto.

Il Giacobbi è pure autore di un altro furto di cavalli.

I due comparvero ieri dinanzi ai giudi-ci. Il Giacobbi dice di non sapere nulla del furto, ed afferma che la notte del-l'arresto doveva recarsi a Gorizia per affari e che aprofittò del calesse di un individuo che non conosceva, per guada-gnar tempo. Giunto nei pressi di Prada-mano, vide l'individuo volgersi e spara-re. Il Mossenich sostiene pure la sua in-nocenza.

Il tribunale condannò il Giacobbi ad anni 3, giorni 15 di carcere; il Mosse-nich ad anni 2, mesi 7 e giorni 15; en-trambi ad un anno di vigilanza speciale.

ULTIMA ORA

La morte della Regina Milena

Il telegramma «Stefani», pubblicato ie-ri da «La Patria» portante la notizia del-la morte, avvenuta a Capo Antibo, della Regina Milena del Montenegro, madre dell'amata nostra Sovrana, soggiungeva che la Regina Elena era stata informata del peggioramento al suo arrivo col treno speciale alla stazione di Genova, mentre tornava da Capo Antibo in Italia; e che era subito ritornata indietro, giungendo in tempo per raccogliere l'ultimo respiro dell'augusta venerata genitrice.

La notizia era inesatta. La Regina Ele-na, pur essendo accasciatissima, continuò il viaggio, allo scopo di decidere con S. M. il Re sui funerali; giunse a Roma ie-ri sera, alle ore venti, e rientrò piangendo a Villa Savoia, dove il Re e i figli Le hanno fatto commosse accoglienze.

Alle ore 15, l'on. Mussolini, accompa-gato dal sottosegretario di Stato alla pre-sidenza on. Acerbo, si è recato al Quiri-nale a porgere le condoglianze proprie e del governo. Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto col Sovrano tre quarti d'o-ra, fissando le disposizioni per la parte-cipazione al lutto della famiglia reale.

Il lutto ristrettissimo durerà quaranta-cinque giorni, cui seguiranno altri quaran-tacinque di mezzo lutto. Però il matrimo-nio della Principessa Jolanda non verrà rimandato e resta quindi fissato al 9 a-prile, in forma strettamente famigliare, senza verun carattere di festosa solennità.

Probabilmente la salma della Regina Milena sarà trasportata a S. Remo, per essere tumulata nella tomba del Re Ni-cola.

***

La direzione del partito liberale italiano ha inviato a S. M. il Re il telegramma seguente:

«Interprete sentimenti dei liberali ita-liani, la Direzione Nazionale del partito librale esprime alla Loro Maestà nell'ora che al cuore dell'Augusta Sovrana reca il più forte dolore, suo reverente profondo cordoglio. — *Emilio Borgino*, presiden-te».

Il lutto a Roma

ROMA, 16. — Conosciuta la notizia della morte della Regina Milena, tutti gli edifici pubblici e molti privati hanno e-sposto la bandiera abbrunata.

Il Regio Commissario gr. uff. Cremo-nesi, ha inviato alla dama d'onore della Regina, il seguente telegramma:

«Roma, che ha sempre partecipato con intima affettuosa devozione agli eventi dell'Augusta Reale Famiglia, esprime alla Maestà Vostra il suo profondo cordoglio per il gravissimo lutto che la colpisce, con la morte della Regina Milena, fulgido e-sempio di virtù domestiche e regali, nei giorni della gloria e nei giorni del do-lore».

La Regina Milena

Milena Vucotich nacque a Cevo (Mon-tenegro) il 22 aprile 1847. Era figlia del voivoda (capo di guerra) Pietro.

Il 27 ottobre 1860 — non ancora quat-tordicenne — andò sposa al principe Ni-cola del Montenegro, che aveva vent'anni. E da allora ne visse tutta l'epica vita, tut-te le vicende, tutta la passione eroica. Poi-chè Milena non fu soltanto la sposa e la madre esemplare nella casa del Gospodar (regnante); fu dell'instancabile guerriero e del fine politico (Nicola amava procla-marlo altamente in ogni occasione) la vi-rile consigliera, assennata, fidente e veg-gente; il prezioso conforto nelle molte ore dure. Ma ella amava nascondersi mo-desta nell'ombra, fuori dela luce di quella gloria: apparire ed essere semplicemente la moglie e la madre. Delle figliuole vol-le essere l'istitutrice; per questo si era istruita da sè; aveva imparato il francese e il tedesco.

L'Italia era amata nella casa del Gospo-dar ben prima che una dele figlie diven-tasse una Savoia. Re Nicola che, giova-netto, era cresciuto a Trieste, ed aveva poi tentato di scappare ad arruolarsi con Garibaldi, si onorava dell'amicizia del-l'Eroe.

Milena ebbe numerosi figli: Militza, sposa ad un granduca di Russia, Stana, Danilo, Elena — la nostra Regina — Anna, sposa a Francesco Giuseppe di Bat-temburg, Mirko, Xenia, Pietro.

Mentre il marito combatteva, ella alle-vava i figlioli e curava i feriti che i lenti convoglio conducevano a Cettigne. Fu, del resto, la benefattrice del suo popolo anche in pace e meritò di essere chiama-ta «l'angelo tutelare del oMntenegro».

Il 28 agosto 1910, ella cinse col con-sorte la corona regale del Montenegro. Fu quella l'ultima volta in cui Milena e Nicola vide attorno a sè tutti i figli, tutte le figlie coi loro mariti; fu l'ultima, for-se, delle giornate radiose per i due So-vrani del piccolo ma glorioso regno, del quale essi erano il padre e la madre a-matissimi per semplicità di vita e per la immensa bontà.

Venne l'ultimatum dell'Austria contro la Serbia, venne la guerra: il generoso Re Nicola subito snudò la sua spada in difesa dell agiustizia e fu coi serbi, fu con l'Intesa, per il diritto e la libertà. Perduto il Lovcen nel gennaio 1916, do-vette esulare, prima a Marsiglia, poi sul-la Riviera Ligure — dove riposa da tre anni il sonno dei giusti e dei prodi, nel cimitero di S. Remo — esule, detronizzato per volontà pervicace della Serbia, che egli aveva così generosamente soccorsa.

Chi, dopo la sua morte, difese i diritti del Montenegro, fu la vecchia Regina Milena: anch'Ella scende ora nel sepol-cro, accanto all'Eroe di cui, per quasi do-dici lustri, aveva diviso le sorti con fe-deltà e fortitudine.

I lavori della Conferenza ad Abbazia

ABBAZIA, 16. — La Commissione pa-ritetica al completo ha discusso nell'odier-na seduta importanti questioni ferroviarie e portuali.

CORRIERE ESPRESSO
Milano, Brescia, Udine, Trieste
R. & E. FATTORI

Il conflitto franco tedesco
L'Inghilterra non vuol intervenire

LONDRA, 17. — *Una nota dell'*Agen-zia Reuter *dichiara che in presenza delle voci che corrono di nuovo oggi, relativa-mente ad una pressione della Gran Breta-gna sulla Germania e ad una azione qual-siasi della Gran Bretagna nella questio-ne della Ruhr, si considera assolutamen-te inutile di pubblicare giornalmente delle smentite. Si conferma, invece, che non vi è il minimo fondamento nelle voci secondo le quali l'Inghilterra potrebbe intervenire ora o nel prossimo avvenire, e ciò perchè la soluzione evidente è che la Germania stessa deve fare i passi necessari presso la Francia ed il Belgio. La nota conclu-de dicendo che dal principio della occu-pazione la Gran Bretagna si è disinteres-sata di tale impresa, mentre nello stesso tempo dichiarava di provare per la Fran-cia i sentimenti più amichevoli.*

Il comunicato della Reuter *che smenti-sce le voci di una mediazione inglese, è commentato nei circoli politici francesi favorevolmente, quale prova della lealtà del Governo di Londra, atta a facilitare serie trattative dirette per dare una solu-zione al conflitto della Ruhr.*

Conversazioni dirette

Notizie da Parigi dicono che tutta l'a-zione diplomatica si basa oggi sui modi opportuni per far compiere alla Germania il primo pasos e la forma opportuna, si dice, sarebbe quella di rivolgersi al vero intermediario, e cioè alla Commissione delle riparazioni. Contro questo mezzo vi sarebbero, invece, delle resistenze da parte di alcuni circoli francesi, i quali vorrebbero che le proposte fossero fatte ai franco-belgi soltanto, escludendo quindi i non partecipanti all'impresa della Ruhr.

Le coversazioni fra il governo di Lon-dra e quello di Parigi continuano attivis-sime ed un lungo colloquio ha avuto luogo ieri in proposito tra l'ambasciatore di Francia a Londra e lord Curzon. Inoltre vi sarebbe anche un atitvo scambio di con-versazioni tra i governi di Bruxelles e di Roma. Il governo belga avrebbe consi-derata l'opportunità di un ravvicinamen-to verso il governo italiano, per intrapren-dedere una azione di persuasione presso quei circoli inglesi che si oppongono ad un accordo diretto franco-tedesco.

Una conferenza a Londra per la pace turca

LONDRA, 17. — Il Governo britanni-co ha proposto ai governi italiano e fran-cese di tenere a Londra mercoledì pros-simo la conferenza preliminare, nella qale potranno essere fissati i termini della risposta degli alleati alle contro-proposte turche.

I giornali hanno da Malta: Le otto u-nità che compongono la flottiglia di cac-ciatorpediniere della flotta dell'Atlantico hanno lasciato Mondros per recarsi in In-ghilterra; quattro torpediniere della sta-zione mediterranea hanno lasciato Cia-nak il 15 per recarsi a Malta. La coraz-zata «Malaya» e gli incrociatori leggeri «Curacao» e «Cambrian» salperanno do-mani per l'Inghilterra. Questi movimenti di navi sono interpretati nel senso che la situazione nel prossimo oriente miglio-ra ogni giorno.

Il Gran Consiglio fascista

si è radunato ieri a Roma sotto la presi-denza dell'on. Mussolini. Dopo la relazio-ne di Massimo Rocca sulla sistemazione dei gruppi di competenza e la discussione seguitane, fu votato alla unanimità il se-guente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio approva la rela-zione sull'opera dei gruppi di competenza fatta da Massimo Rocca, nonchè la rela-zione sul gruppo di competenza della scuola nelle sue linee essenziali, ne decide la pubblicazione e la massima diffusione nel paese, ed invita tutti i fascisti che so-no competenti in materia scolastica ad ap-profondire il problema, così che al prossi-simo Gran Consiglio esso possa essere approvato e diventare programma di go-verno».

Sulla sistemazione di Roma, riferisce Giovanni Preziosi ed enumera una serie di proposte, fra le quali notiamo: divi-sione dell'attuale territorio municipale in due zone — città-suburbio l'una, agro-romano l'altra, con bilancio unico, ma te-nendo nettamente separate le entrate e le spese dell'una zona da quelle dell'altra; il capo dell'amministrazione, s'intitolerà Prefetto dell'Urbe, o Senatore di Roma; la città sarà divisa in rioni, a cui saran-no preposti uffici per decentrare tutti quei servizi che sono suscettibili di sano ed u-tile decentramento; lo Stato concorrerà in modo permanente alle spese del bilancio per alcuni servizi inerenti alla qualità di capitale e per quote parti ad altri, ecc. Fu votato, in merito, il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, con-siderato che la coscienz amunicipale di Roma deve coincidere con la coscienza nazionale, approva in linea di massima il progetto di riordinamento della capitale presentato dal gruppo di competenza, in-vita il gruppo stesso ad inviare copia del progetto a tutti i componenti il Gran Con-siglio per il più approfondito esame, di comunicare integralmente ai giornali il progetto in parola, per richiamare su di esso l'attenzione del pubblico, riservando-si di deliberare in merito alle successive sessioni».

Il Gran Consiglio si occupò quindi del-le iniziative locali, come i fasci di costru-zione sorti nella Liguria per opera di A-gostino Scarpa; quella per le squadre a-gricole: tutte questioni ancora allo stu-dio e che perciò sono rinviate alla prossi-ma riunione. eNlla seduta del maggio sa-rà discussa la riforma elettorale.

Da ultimo si approvò il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio invita i Fasci a celebrare il quarto anniversario della fon-dazione de ifasci ed a rinnovare in tale occasione il loro impegno solenne di dedi-zione alla gran causa ed alla patria».

Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane di Udine
AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in assemblea ge-nerale straordinaria e ordinaria per il giorno 29 marzo 1923 ore 10 nella Sede sociale in Udine, via dei Teatri, 2, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

Oggetto unico: Modificazione allo Sta-tuto;

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e presentazio-ne del bilancio;
2. Relazione dei Sindaci sulla gestio-ne 1922;
3. Nomina di cariche sociali.

La Cooperativa Combattenti di Udine

cerca provetto Direttore per il suo **negozio di manifatture,** con funzioni tecniche e disciplinari. Indirizzare offerte, per lettera raccomandata, con referenze certificati d'uso e pre-tese, alla presidenza della suddetta Cooperativa, Udine, Via dei Teatri, 2, entro il 31 corrente mese.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent 15 (Minimo parole 20)

Offerte d'impiego

AMMINISTRATORE agricolo per importante tenuta campi 2000 Bas-sa Friulana, con buona retribuzione cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 623 B. Unione Pubblicità. Udine.

IMPORTANTE Casa pellami Cal-zaturificio cerca Agente piazzista in ogni provincia Veneto. Esigesi asso-luta pratica affari, serissime refe-renze. Scrivere 363. Unione Pubbli-cità Italiana, Verona.

PIAZZISTA cercasi introdotto dro-gherie Pastifici ecc. per Udine, Go-rizia, Treviso, condizioni vantaggio-se. Cassetta 614 Z Unione Pubblicità Udine.

Fitti

LOCALE d'affittare per uso ma-gazzino o laboratorio sito in via Molin Nascosto n. 6. Metri quadrati 230 in sei vani ampi e luminosi al 1. e 2. piano. Per trattative rivolger-si medesimo locale.

APPARTAMENTO arredato cedesi causa partenza, via frequentata città. Rivolgersi Cassetta 537 N. Unione Pubblicità. Udine.

COMMERCIALI

MOBILI a prezzi convenienti per ufficio, laccati da cucina, salottini, sale da pranzo, camere da letto ecc. Angelo Ferrario, Viale Stazione 3, Udine.

PER SOLE L. 69, franco di porto, pac-co contenente taglio abito metri 3.20 stof-fa lana fantasia, taglio camicia finissima, metri 3.50; 12 fazzoletti orlo a giorno, una scatola di 12 bobine filo forte merce-rizzato, inviando cartolina vaglia a Fer-rario, tessuti, via Conservatorio 30, Mi-lano.

CAMERA matrimoniale con mobi-lio nuovo, cucina e altro locale vuo-to affittasi a distinti coniugi. Scrive-re Cassetta 643 C. Unione Pubbli-cità. Udine.

AVIAZIONE. Acquistiamo moto-ri aviazione fuori uso, rottami carter pezzami lastre alluminio, serbatoi rame, ecc. «Omniametalla» via Niz-za 65 Torino.

Domande d'impiego

CERCASI esperto contabile di-sponga ore libere per tenuta libri partita doppia. Presentarsi Costa e Bernardi, Portanuova, 13. Udine.

VENDITE

VENDO vera occasione, una cuci-na economica. Via Rauscedo 2. Udi-ne.

Mobili per camere da letto - Salotti etc.
PREZZI CONVENIENTI
Lavorazione perfetta, garantita
Giovanni Puppo - Martignacco - (Udine)

Mobilio per Caffè

VENDESI in blocco mobilio com-pleto ottimo stato per caffè, bar, ge-lateria, eventualmente con fittanza locali. Per trattative rivolgersi al cu-ratore prof. rag. Dino Cella. Udine.

SIGNORA!

Se vuole ottenere un caffè buono ed economico, non ado-peri altra aggiunta che il

VERO


FRANCK

in scatole di legno

Industria Nazionale
Surrogati di Caffè FRANCK
— MILANO —

Acido Cianidrico, distrugge tutti gl'insetti
ed gli animali Nocivi all'Uomo ed alle Piante:
Cimici - Zanzare - Pulci - Pidocchi - Scarafaggi - Topi etc.
Ditta Giacomo Patriarca di S. Daniele
in Udine presso FEROVILA - Via Manin 1

Stagione di Primavera
Negozio Confezioni - Mode Maglierie
13 Via Cavour 13
Ditta Piccinini Antonio

Grandioso assortimento camicielle seta tinte e modelli moder-ni con pizzo a mano, tipi esclusivi della nostra ditta;
Princesses tutta seta mista lana e seta per mezza stagione mo-delli esclusivi assolutamente nuovi per Signora e Signorina merce nazionale ed estera;
Assortimento Seteria delle rinomate Industrie Seriche Como. Pongè, Diablotine, Marocain, Shantung lavabile, Taffetas ecc.;
Biancheria confezionata finissima in pelle d'uovo e mussoline, Parures, Combinazioni, Matinè ecc., modelli nuovissimi della prima-ria Fabbrica Milanese Confezioni Biancheria a prezzo ultraconve-niente;
Camiceria da Uomo confezione moderna anche su misura spe-ciale in Zephir Inglese e tela di seta lavabile tinta unita e fantasia. Assortimento in Colli, Cravatte splendide. Finissimi disegni esclu-sivi della nostra ditta. Bretelle, giarretiere, Fazzoletti pura seta, giapponesi per taschino;
Costumi da Uomo a maglia di lana, Filo scozia e seta a calzone corto e lungo modernissimi;
Guanti di pelle e uso pelle veri inglesi da uomo e per Signora. Cinture Fantasia, calze di Filo, seta e vero organzino colorato e nero.
I nostri prezzi non temono alcuna concorrenza - Onorateci solo di una visita cortese
prima di fare acquisti

CONTRO
TOSSI CATARRI
RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI
BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA
pillole e pastiglie di
CATRAMINA BERTELLI
che hanno al loro attivo
oltre quarant'anni
di brillantissime
esperienze

Segheria Legnami
ALESSANDRO del TORSO - UDINE
Tavolame piallato per pavimenti - Legname d'opera e da co-struzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati si, possono trovare nei sempre fornitissimi
MAGAZZINI DI MANIFATTURE
RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119
Premiato lavoratorio di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.


CEIRANO
15/25 HP tassabile per 22 HP
La migliore
Agenzia di vendita
Viale Stazione N. 3
Udine - A. VERZA - Udine

Brevi Consigli
ai BACHICULTORI
Opuscolo che verrà inviato GRA-TIS e FRANCO di porto a sem-plice richiesta al
Premiato Osservatorio
ed ISTITUTO BACOLOGICO
F.lli Marson
VITTORIO VENETO

Dott. cav. UGO ERSETTIG
Medico - Chirurgo - Ostetrico
Spec.ta malattie segrete e della pelle
RADIUMTERAPIA
dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - u-tero - seno - prostata e retto)
Cure Gratuite per i poveri.
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Via Belloni 6 — UDINE

F.lli ZAMBELLI Saonara - Padova
Stabilimento meccanico per la costruzione pompe irroratrici, macchine enologiche.

Unica fabbrica specializzata del genere. Guardarsi dalle contraffazioni, 35 anni di prova. Cataloghi a richiesta.

Seme Medica Scarti
Regalia Francesco
S. Giorgio di Nogaro

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.— — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.— — 13.45 — 19.—

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA, dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.— — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

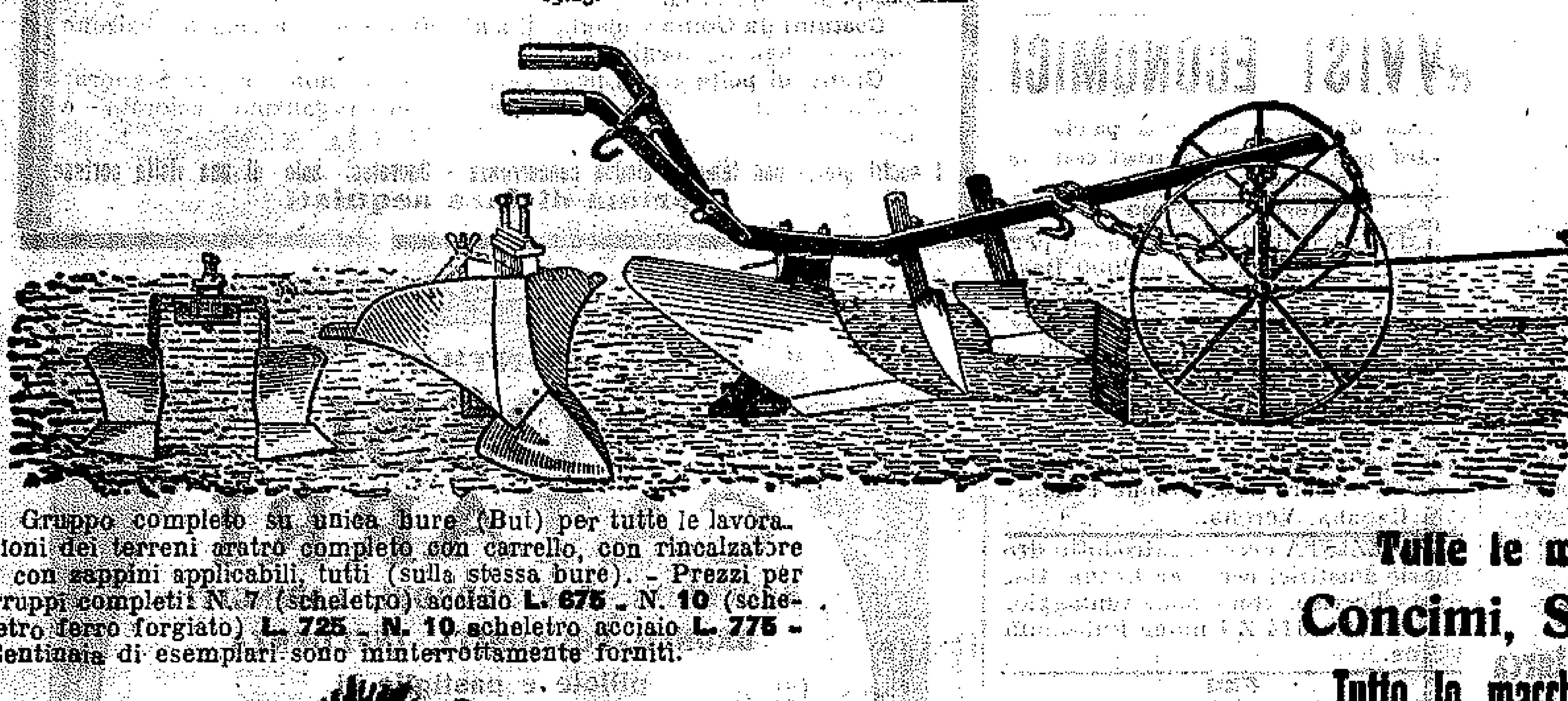
ACHERINA

la migliore Lisciva Liquida - Saponina - Saponi - Esclusiva e deposito del brevettato Sapone **Fascio** Soda Cristalli - Soda Solvay - Solfato Soda - Cloruro di Calce - Saponette Lisoformio e Tricolore - Creme Lion Noir, **Marca "Solo,,** ecc. Unto da Carri - Deposito esclusivo del **"Super - Iride,,**

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Colla Liquida - Gesso - Caramelle inalterabili, Tipi Finissimi e Tipi da massimo buon prezzo - Caramelle Mous - Zucchero d'orzo purissimo, insolubile - Confetture Drops - Mente "London,, - Stopponcini - Figurine - Fragolette - Ginevrini - Cioccolato - Sciroppi ecc. ecc.

Adriano Tamburlini Udine (Viale Duodo N. 34) Telef. 315 Fuori Porta Poscolle



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio **L. 675** - N. 10 (scheletro ferro forgiato) **L. 725** - **N. 10** scheletro acciaio **L. 775** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

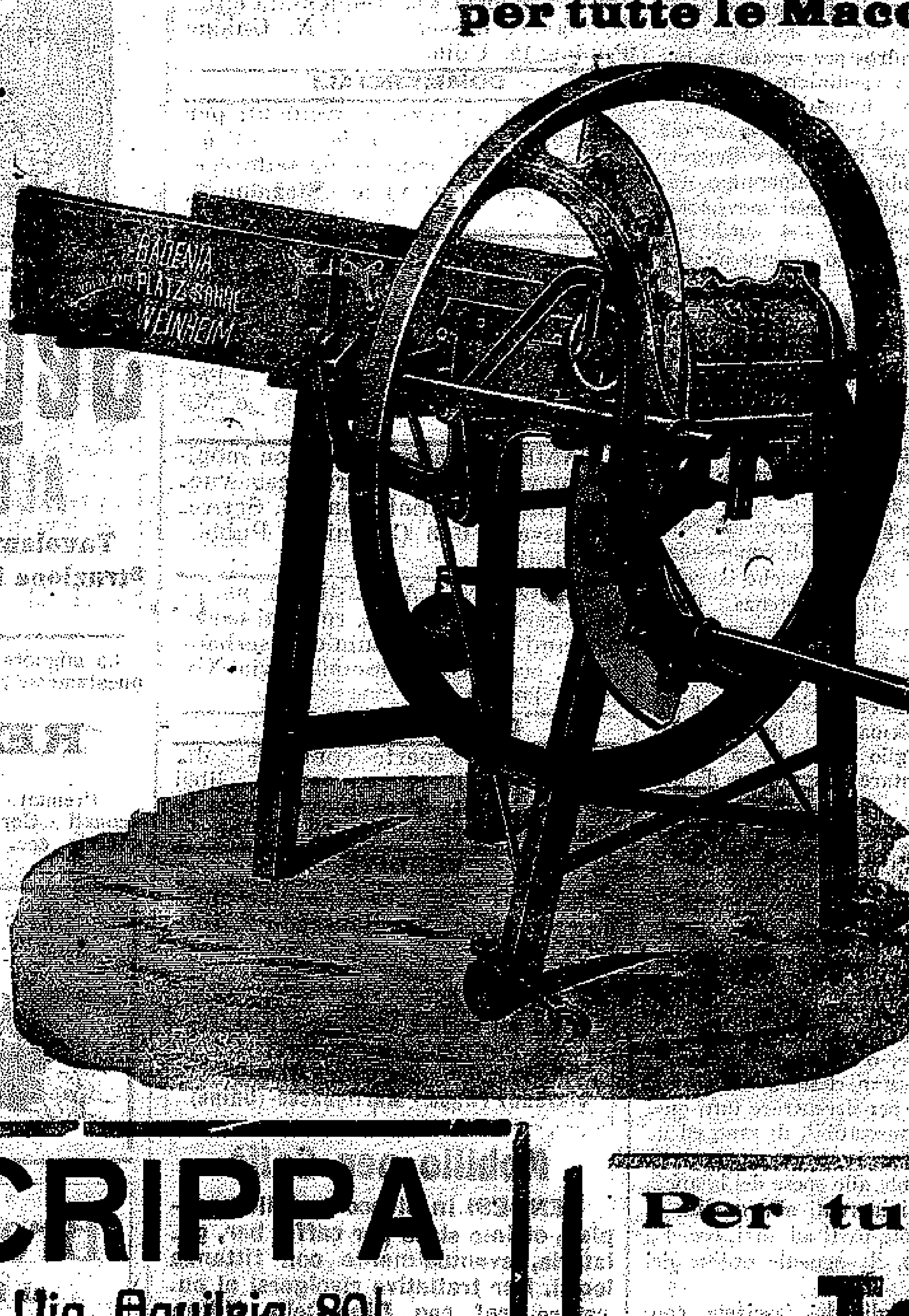
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

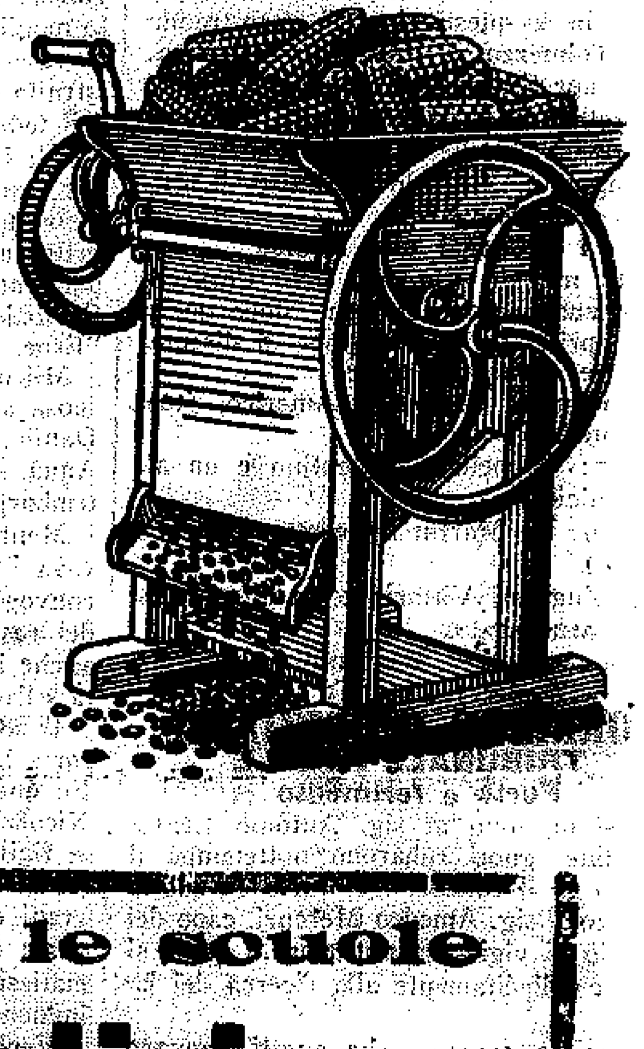
per tutte le Macchine Agrarie





SGRANATOI

Trincia-foraggi



Mobilificio A.DRO CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

è iniziata la vendita straordinaria di un forte stock di

MOBILI

Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti

.·. A prezzi di vera occasione .·.

Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti.

CERTI DI RISPARMIARE

Per tutte le classi e le scuole

Testi Scolastici

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

COLORI - QUADERNI - COMPASSI

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA